



ludis iungit

Panathlon international Club di Como

Presso la Biblioteca Comunale di Piazzetta Venosto Lucati, il Panathlon Club di Como, in occasione del 65° della sua fondazione (1954 – 2019), inaugurerà la mostra “L’emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici” che ha ottenuto riconoscimenti nazionali e internazionali. Una cinquantina di pannelli metteranno in evidenza la meticolosa ricerca sulle atlete che hanno fatto la storia e dato una impronta alle Olimpiadi estive e invernali.

Il giorno 7 il programma prevede:

- ore 20 accoglienza;
- ore 20.45, alla presenza dell'assessore alla cultura del Comune di Como Simona Rossotti, nella sala delle conferenze della Biblioteca Comunale, illustrazione della mostra ideata dall'autrice, la prof.ssa Adriana Balzarini. Sarà affiancata dalle atlete olimpiche Micol Cattaneo, Jennifer Isacco, Federica Maspero, Federica Stefanelli e dalla delegata provinciale CONI Katia Arrighi. Condurrà la serata Viviana Dalla Pria.
- ore 22.00 visita guidata alla mostra.

L’esposizione rimarrà aperta al pubblico fino a venerdì 15 marzo (in quella data solo al mattino) negli orari di visita della Biblioteca comunale di Como (da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 19.00; Sabato dalle 14.00 alle 19.00).

In quei giorni le allieve della 3 UD del Liceo Scienze Umane del Teresa Ciceri saranno a disposizione del pubblico per illustrare la mostra dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.00.

Tale collaborazione è stata resa possibile grazie al Dirigente scolastico Nicola D’Antonio e all’insegnante Maria Pia Roncoroni nel quadro dell’alternanza scuola lavoro.



Prof.ssa Adriana Balzarini



Consigliere nel direttivo del Club Panathlon del Mottarone e Referente per l’Area 3 Piemonte e Valle d’Aosta.

Insegnante di Educazione Fisica con Specializzazione nel sostegno dei ragazzi portatori di handicap, con alta qualificazione ministeriale per percorsi all’avviamento al lavoro.

Funzione strumentale nella scuola sull’Handicap e disagio giovanile, referente VCO anni 2000/2007 presso il Liceo della Neve – Regione Piemonte e progetto MIUR Nazionale Ski College.

Giudice di gara e delegato Federazione Italiana Sport Invernali.

Già membro F.I.S.I. Commissione Scuola.

Già Assessore allo Sport – Politiche Sociali – Viabilità e Protezione Civile del Comune di Verbania 2009/2013.

Vice Presidente dell’Associazione Verbano Life.

Membro CDA Parco del Ticino e Lago Maggiore.

Presidente dello Sporting Golf di Verbania.

Membro attivo della “Associazione Famiglie Genitori Down”.

Membro della “Associazione Carabinieri”.

Ha partecipato a numerosi convegni come relatrice e/o formatrice affrontando argomenti riguardanti:

- Didattica pedagogica per allenatori sportivi;
- Avviamento allo sport in età infantile;
- Rapporti genitori-società sportive-scuola;
- Tematiche legate al volontariato e all’handicap;
- Attività legate all’Handicap nella scuola;
- Didattica e formazione di “operatori volontari” che operano con soggetti diversamente abili e volontari in manifestazioni sportive internazionali.



ludis iungit
Panathlon International
Club di Como

Il Panathlon Club Como è una libera associazione, senza scopo di lucro, che si propone di divulgare e difendere i valori dello sport inteso come strumento di formazione ed elevazione della persona e di solidarietà tra gli uomini e i popoli. Fa parte del Panathlon International – riconosciuto dal CIO – e opera sul territorio comasco, svolgendo azioni di servizio alla società.

www.panathloncomo.com
015@panathlon.net

Presidente Achille Mojoli

PANATHLON INTERNATIONAL - DISTRETTO ITALIA
PANATHLON CLUB DI COMO

Como, Biblioteca Comunale

2019
7 – 15
MARZO



ludis iungit

MOSTRA
L’emancipazione femminile
vista attraverso i Giochi Olimpici

Ingresso libero negli orari di apertura al pubblico





Obiettivo del progetto

Far conoscere il lungo cammino per l'emancipazione che con fatica, costanza, passione, impegno e talvolta con ribellione nei confronti delle regole, tante donne hanno combattuto e vinto nel mondo dello sport ed in particolare in quello olimpico.

Descrizione

Il "viaggio storico" compiuto attraverso la mostra dimostra che tutti i risultati ottenuti (in questo caso quelli sportivi) sono frutto di impegno sportivo-sociale e che tale impegno val la pena venga portato alla ribalta, riconosciuto e trasmesso alle nuove generazioni.

La mostra parte con cenni sui Giochi Olimpici antichi per poi approfondire i Giochi Moderni partendo da due pensieri contrapposti: quello dell'ideatore dei Giochi Olimpici moderni **Pierre De Coubertin** e quello del grande giornalista italiano **Candido Cannavò**.



"... Un'Olimpiade femminile non sarebbe pratica, interessante, estetica e corretta".

"... per quanto riguarda le donne ai giochi rimango contrario. Esse sono ammesse contro la mia volontà".

Pierre de Coubertin



"L'élite del nostro sport è Donna. Noi prendiamo atto felici di questa sana rivoluzione".

In nessun altro settore si è realizzato un simile sorpasso di qualità!".

Candido Cannavò

Non vengono semplicemente mostrate donne che con la loro tenacia e passione hanno fatto grande lo sport in ambito femminile. La mostra rappresenta un'intrigante "piattaforma per lo studio della storia".



Il Panathlon International

Il Panathlon è al centro del progetto in qualità di Associazione Internazionale (riconosciuta dal C.I.O. e per il Distretto Italia dal CONI) capace di trasmettere attraverso persone qualificate e competenti la divulgazione dei valori etici-sportivi; in questo caso i valori racchiusi nel giuramento degli atleti alle Olimpiadi ben si sposano con quelli previsti nel decalogo del panathleta.

"A nome di tutti i concorrenti, prometto che prenderemo parte a questi Giochi Olimpici rispettando e osservando le regole che li governano, impegnandoci nel vero spirito della sportività per uno sport senza doping e senza droghe, per la gloria dello sport e l'onore delle nostre squadre".

Giuramento Olimpico pronunciato per la prima volta nel 1920 alle Olimpiadi di Anversa.



"L'essere atleta Panathleta mi impegna a:

Agire affinché lo sport sia considerato e vissuto come un elemento di cultura degli uomini e dei popoli;

prodigarmi affinché una sana educazione sportiva venga data alla gioventù della mia città, della mia regione, del mio paese;

essere un vero ambasciatore dello sport, inteso come elemento di emancipazione dell'uomo, e lottare contro tutto ciò che lo degrada.



Per chi...

- Visitatori in genere
- Studenti italiani e stranieri
- Enti o federazioni che ne facciano richiesta
- Enti che organizzino eventi di rilievo sportivo nazionale ed internazionale
- Scuole ed Istituti stranieri
- Club Panathlon che curino la diffusione della mostra



Fino al secondo dopoguerra l'attività fisica e sportiva era considerata nemica della femminilità, anche agli occhi della maggior parte degli occidentali. Le donne atlete apparivano come una deviazione della femminilità tanto da mettere in discussione persino la correttezza dei loro orientamenti sessuali. Solo dopo la Seconda Guerra Mondiale si assiste ad una crescente "femminilizzazione" dello sport, anche a livello olimpico, che determinerà lo sviluppo dell'attività sportiva e segnerà un importante segnale di emancipazione femminile. A tutt'oggi gli uomini partecipano più delle donne alla pratica sportiva e, soprattutto, gli sport maschili sono in genere più rilevanti sia economicamente che culturalmente.

"L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici" è una mostra che vuole evidenziare la fatica, la costanza, la passione, l'impegno e anche la ribellione nei confronti delle regole che le donne hanno combattuto e vinto.

Ogni foto, ogni sorriso, ogni urlo di gioia ed esaltazione lanciati da queste donne sono una straordinaria dimostrazione della tenacia, della resistenza alle fatiche e della capacità di superare gli ostacoli che hanno dovuto affrontare per arrivare alla vittoria.

Il pensiero femminista ha dimostrato in maniera determinante che le "differenze" sono socialmente costruite e che le discriminazioni a cui sono state soggette le donne anche nella sfera sportiva e del tempo libero, sono state oppressioni che le donne hanno contestato con forza e sconfitta attraverso i propri sacrifici e le proprie vittorie.

L'Associazione **Verbanò Life** ha deciso di affidare al Panathlon International il lavoro della vice-presidente Adriana Balzarini affinché questa documentata ricerca possa avere il meritato riconoscimento e la giusta divulgazione.

La Presidente Prof.ssa Maria Canale

